**REGIONE LIGURIA**
DIREZIONE GENERALE DI AREA
SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO, INFRASTRUTTURE E TRASPORTI
*Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo*
***Unità Organizzativa Assetto del Territorio***

***Trasmissione via PEC***

Genova, data del protocollo

Classif./Fasc. 2024/13.12.7.0.0/86-6

Allegati:

Al
SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE

e p.c.

AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
PEC: adbarno@postacert.toscana.it

Settore Difesa del Suolo Savona

**Oggetto:** **[Prat. V451]** Espressione della VIA da parte della Regione riguardo al progetto denominato: "realizzazione di un impianto eolico avente potenza pari a 9 MW, composto da tre aerogeneratori aventi potenza pari a 3 MW cadauno, e relative opere di connessione alla rete, nei Comuni di Savona, loc. Piandelmelo e Cairo Montenotte (SV)".
Proponente: BH Wind S.r.l.

**Contributo**

Con la presente si riscontrano le note Prot-2024-0165619 del 12/02/2024 e Prot-2024-0450928 del 03/05/2024 del Settore regionale VIA e Sviluppo Sostenibile con la quale si comunica che la società BH Wind S.r.l., in qualità di proponente ha inviato istanza di VIA Regionale in relazione alla realizzazione di un impianto eolico avente potenza pari a 9 MW, composto da tre aerogeneratori aventi potenza pari a 3 MW cadauno, e relative opere di connessione alla rete, nei Comuni di Savona, loc. Piandelmelo e Cairo Montenotte (SV).

La documentazione consultata è stata resa disponibile e scaricabile dal sito: www.regione.liguria.it – Ambiente – Consultare banca dati procedimenti VIA – procedimenti in corso – riferimento pratica V451.

Per quanto inerente alla parte di intervento situata nel versante tirrenico ricade nel bacino del torrente Letimbro.

Nel merito della richiesta di contributo istruttorio rivolta dal Settore Pianificazione Territoriale e VAS si osserva che è terminata in data 31/12/2023 la convenzione di avvalimento in forza della quale operava lo scrivente Ufficio regionale per il tramite dell'Autorità di Bacino Distrettuale.

Tale convenzione prevedeva, tra l'altro, proprio l'espressione di eventuali pareri richiesti all'Autorità di Bacino Distrettuale, tra cui i procedimenti di VIA e VAS nonché, la più in generale, l'espressione di pareri previsti dalle Norme di Attuazione dei Piani di Bacino vigenti.

Al tal riguardo si precisa che, come comunicato con nota della Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo n. Prot-2024-0118501 del 31/01/2024, l'Accordo di collaborazione tra Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appenino Settentrionale e Regione Liguria è scaduto in data 31/12/2023 e non è stato prorogato. Pertanto, nei procedimenti di VIA, la scrivente U. O. non esprime più alcun parere in nome e per conto della sopracitata Autorità, come soggetto competente in materia ambientale.

Per quanto sopra, **a decorrere dal 1° gennaio 2024, i Piani di Bacino stralcio delle soppresse autorità di bacino sono superati per quanto riguarda la disciplina dell'assetto idraulico**.

Pertanto **fino alla emanazione del regolamento regionale** ex art.91, c.1 ter2 della l.r. 18/1999 trova applicazione la disciplina per l'Assetto idraulico dei previgenti Piani di bacino Stralcio regionali ed interregionale del f. Magra con riferimento alle aree ivi mappate, **ad eccezione** delle seguenti previsioni normative che risultano non compatibili con la normativa del PGRA:
**a) Bacini regionali Liguri** (territorio appartenente alla soppressa Autorità di Bacino Regionale Ligure):
- Art. 15 bis (Derogabilità alla disciplina delle fasce di inondabilità per opere pubbliche);
- Art. 17 (interventi di sistemazione idrogeologica).

Infine si comunica che, con deliberazione **n. 39 del 28 marzo 2024**, la Conferenza Istituzionale Permanente dell' Autorità di bacino distrettuale dell' Appennino Settentrionale ha adottato, ai sensi degli articoli 66,67 e 68 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, il "Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica" (PAI dissesti).

Contestualmente all'adozione del PAI dissesti, al fine di garantire un'adeguata tutela del territorio e disciplinare il periodo transitorio nelle more dell'approvazione del PAI, con **deliberazione n. 40 del 28 marzo 2024**, la Conferenza Istituzionale Permanente ha adottato, ai sensi degli articoli 65 comma 7 e 8 e 67 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, **specifiche misure di salvaguardia**. Tali misure sono entrate in vigore, per l'intero territorio distrettuale, il giorno 8 aprile 2024, data di pubblicazione dell'avviso di adozione sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana e resteranno in vigore fino all'approvazione del PAI dissesti che avverrà con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi dell'art. 57 del d.lgs. 152/2006 ed alla conseguente pubblicazione del D.P.C.M. sulla Gazzetta Ufficiale e, comunque, per un periodo non superiore a tre anni.

Ciò detto, ai fini del presente o*ccorre osservare che, per gli effetti della riorganizzatone funzionale intervenuta a seguito della cessazione del precitato avvalimento, compete all'Autorità di bacino distrettuale l'espressione in merito agli interventi che comportano la realizzazione di opere in grado di modificare lo scenario di pericolosità all'aggiornamento del quadro conoscitivo del c.d. PAI Frane, con conseguente riesame delle mappe di pericolosità, ai sensi dell'articolo 16 della disciplina di Piano, e che a tal fine dovrà essere attivare la specifica procedura indicata al medesimo articolo.*

Per quanto riguarda la parte di intervento situata nel versante padano ricade nel bacino del fiume Bormida di Spigno.

Relativamente ai bacini padani delle Province di Savona e Imperia, occorre fare riferimento alla D.G.R. 21 maggio 2021, n. 428, con la quale è stata approvata una disciplina di tutela, coerente con la disciplina del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del fiume Po, inerente alla mappatura aggiornata delle aree a pericolosità idraulica e geomorfologica da frana sui bacini padani delle Province di Savona e Imperia.

Tutto ciò permesso e considerato, relativamente all'intervento in oggetto, non si ravvisano competenze ascrivibili alla scrivente Unità Organizzativa nel merito del procedimento in questione.

La presente nota è inviata anche all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale per opportuna conoscenza e per quanto di eventuale competenza.

Rimanendo a disposizione per eventuali chiarimenti e informazioni, si porgono distinti saluti.

IL DIRIGENTE
(Ing. Roberto BONI)
*firmato digitalmente*

Firmato digitalmente da: ROBERTO BONI
Regione Liguria
Firmato il: 04-06-2024 13:36:40
Certificato valido dal 09-06-2023 al 09-06-2026